

I vescovi e le regionali. Il richiamo del presidente Cei: nessun alibi per chi ruba allo Stato - Responsabilità sociale e dialogo contro la crisi

Bagnasco: un voto contro l'aborto

«Il tema della vita determini la scelta dei cattolici» - «No alle isole etniche, sì all'integrazione»

Carlo Marroni

CITTÀ DEL VATICANO

La difesa della vita umana, anzitutto dal «delitto incommensurabile» dell'aborto in tutte le sue forme, è uno dei valori «non negoziabili» in base al quale i cattolici devono votare nelle prossime regionali. È una chiara indicazione a meno di una settimana dal voto quella del cardinale Angelo Bagnasco che, aprendo ieri i lavori del consiglio permanente Cei, è entrato nel merito elettorale: non cita espressamente la candidatura del centro-sinistra nel Lazio, ma il suo appello sembra riferirsi principalmente a Emma Bonino - che ha commentato a caldo «è un evergreen, non vedo novità» - e forse anche alla candidata in Piemonte, Mercedes Bresso. I valori «non negoziabili», ha elencato il presule, sono «la dignità della persona umana, incomprimibile rispetto a qualsiasi condizionamento,

l'indisponibilità della vita, dal concepimento fino alla morte na-

turale, la libertà religiosa e la libertà educativa e scolastica, la famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo e una donna». Su questo fondamento, ha spiegato, «si impiantano e vengono garantiti altri indispensabili valori come il diritto al lavoro e alla casa, la libertà di impresa finalizzata al bene comune, l'accoglienza verso gli immigrati, rispettosa delle leggi e volta a favorire l'integrazione, il rispetto del creato, la libertà dalla malattia, in particolare quella organizzata». Chiara, quindi, la scala dei valori. Durissime le parole contro l'aborto, descritto come «un'ecatombe progressiva», che si vuole rendere «invisibile» attraverso l'uso di pillole da assumere in casa. «Che cosa ci vorrà ancora - si è chiesto il presidente della Cei - per prendere atto che senza il principio fondativo della dignità intangibile di ogni pur ini-

ziale vita umana, ogni scivolamento diviene a portata di mano? In questo contesto, inevitabilmente denso di significati, sarà

bene che la cittadinanza inquadrata con molta attenzione ogni singola verifica elettorale, sia nazionale sia locale e quindi regionale». Insomma «l'evento del voto è - ha detto - un fatto qualitativamente importante che in nessun caso converrà trascurare». Una prolusione che abbraccia una serie di temi forti d'attualità, a partire dalla congiuntura: «Le crisi non si superano tagliando semplicemente i posti di lavoro» ma sforzandosi «soprattutto di immaginare il nuovo», e ha invocato anche «ammortizzatori sociali» che permettano «di non far sentire alcuno abbandonato dalla collettività». Davanti alla crisi, ha esortato, «resistiamo insieme, pensiamo insieme, indusiamoci insieme. E insieme, dopo la crisi, ripartiamo più forti». Poi l'immigrazione, tema di continuo confronto-scontro con il governo (per la verità sempre più attenuato): i vescovi italiani sono assolutamente contrari alle «isole etniche» e auspicano per gli immigrati presenti sul territorio italiano una «fonda-

mentale strategia di integrazione». Nessuna persona - ha osservato - «ha il diritto di ritenersi superiore ad altri: gli immigrati sono donne e uomini come noi».

Infine un forte appello alla moralità nella vita pubblica: non ci possono essere «alibi preventivi o coperture impossibili» per quei politici o amministratori che rubano, per proprio tornaconto personale, dalla «cosa pubblica», con «grave scandalo dei cittadini comuni». E ha esortato gli uomini di stato a porre fine «a comportamenti iniqui» e «contiguità affaristiche», e a tornare «sul piano della politica vera». Per Pierluigi Bersani, segretario Pd, «è un discorso serio, quello di tenere conto dei comportamenti, perché tra comportamento personale e quello pubblico, non c'è il mare, deve esserci qualche comunicazione». Nell'intervento dei vescovi sull'aborto, invece, Bersani non vede alcun «appello elettorale» e ritiene che comunque non influenzerà il voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RADICALI E PD

Bonino: è un evergreen, non vedo novità

Bersani: non influenzerà le elezioni, giusto il richiamo all'etica per i politici

